

Scheda progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna - anno 2018 (ex scheda 1 B)

1) Ente proponente il progetto:

Comune di Novi di Modena **e Codice**

di accreditamento: NZ07601

CARATTERISTICHE PROGETTO

2) Titolo breve del progetto: Giovani nei diritti

3) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3 D.M. 30/5/2014):

Settore: Educazione e Promozione culturale - Area: E6
Educazione ai diritti del cittadino

4) Descrizione specifica del progetto:

a)Contesto territoriale di riferimento

Novi di Modena è un comune della provincia di Modena limitrofo alle province di Reggio Emilia e Mantova. Confina con i Comuni di Concordia sulla Secchia, San Possidonio, Cavezzo, Carpi (MO) Rolo (RE) e Moglia (MN) e fa parte dell'Unione delle Terre d'Argine, insieme ai comuni di Carpi, Campogalliano e Soliera.

Nel territorio di Novi di Modena sono presenti due frazioni: Sant' Antonio in Mercadello e Rovereto sulla Secchia.

Al 31/12/2016 la popolazione consta di 10.157 abitanti di cui 5.764 residenti a Novi, 3.598 a Rovereto s/S e 795 a Sant'Antonio in Mercadello.

Sul totale di residenti, 8.622 sono di nazionalità italiana e 1.535 di nazionalità straniera.

Il settore economico di maggiore rilevanza è quello agroalimentare, compatibilmente a quella che è una vocazione storica di Novi di Modena. Tuttavia, negli ultimi dieci anni si stanno sviluppando nuovi segmenti economici collegati direttamente o indirettamente alle nuove tecnologie e alla comunicazione.

b)Area d'intervento, con la situazione di partenza;

Gli sciame sismici che a partire dal 20 maggio 2012 hanno colpito parte del Nord Italia - in particolare l'Emilia Romagna - hanno danneggiato numerose strutture ed edifici pubblici e privati di Novi, determinando un forte dissesto

nel tessuto economico e sociale del paese. Al rientro dell'emergenza, a partire dalla fine del 2012 si è aperta la fase della ricostruzione, caratterizzata da molteplici criticità legate alla gravità dei danni subiti dall'Ente, dalle aziende e dai cittadini. Indicatore numerico: al 31 dicembre 2017 I Contributi Regionali per la Ricostruzione Privata registrano 807 procedimenti attivi, per erogazioni totali di Euro € 168.178.625,14; il totale delle erogazioni dal 15 maggio 2013 al 31 Ottobre 2017 ammonta a Euro € 2.721.977,94. nel periodo luglio/settembre 2017 i beneficiari del Contributo di Canone di Locazione e del Contributo del Disagio Abitativo (ex Cas) ammontano a 314, con un'erogazione complessiva di Euro 310.912,91 (Nel periodo maggio-luglio 2012, le erogazioni del contributo ammontarono a euro Euro 1.103.579,19)

Il sisma ha avuto una forte ripercussione sul patrimonio monumentale del paese: edifici d'importanza storica e d'interesse turistico quali la Torre dell'Orologio (di particolare riferimento per la comunità locale), Villa delle Rose, Villa Facci, l'Oratorio di San Gaetano, la Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo, il Teatro Sociale e il Palazzo Comunale sono stati gravemente danneggiati.

Nel corso degli anni, dal 2013 al 2017, la fase della ricostruzione ha portato alla realizzazione e/o al ripristino di numerose opere pubbliche (la Sede Municipale Temporanea, le scuole, il PAC - Polo Artistico Culturale, la Sede Municipale 2, il Parcobaleno, il Parco della Resistenza a Novi, il PalaRotary a Sant'Antonio in Mercadello, il Palapanini, il Palapanini, la Sala Civica De André a Rovereto a s/S, Casa dello Sport Tina Zuccoli a Rovereto s/S) che hanno ospitato e ospitano eventi istituzionali e/o performativi a carattere aggregativo, molti dei quali organizzati da o in collaborazione con le Associazioni locali.

Novi presenta infatti una forte rete di associazionismo (87 Associazioni indicate dall'Albo Forme associative al 31/12/2016) che vede coinvolti i cittadini di età differenti, attivi in diversi ambiti: dallo sport all'aggregazione, passando per il sociale e la promozione di attività artistiche e culturali. Parallelamente alla fase della ricostruzione le associazioni (in sinergia o collaborazione con l'amministrazione comunale) hanno svolto e continuano a svolgere un ruolo fondamentale nella vita della comunità, consentendo di intervenire sulla coesione sociale attraverso eventi di diversa natura e tipologia.

Il PAC - Polo Artistico-culturale

Il PAC - Polo Artistico Culturale è stato inaugurato il 21 maggio 2016. La struttura consente di riappropriarsi di quegli spazi culturali e di aggregazione resi inagibili a causa del sisma, dando loro una sistemazione adeguata e originale.

Nel corpo centrale è situata la Biblioteca comunale Vittorio Lugli, nell'ala est trova posto il Centro Giovani GiòNovi, con annessa una sala prove musicali, mentre, l'ala ovest vede un'emeroteca e uno spazio attrezzato con distributori automatici, wi-fi e allestimenti per poter ospitare eventi espositivi. L'edificio accoglie al suo interno anche l'Ufficio Cultura e la Proloco Adriano Boccaletti, entrambi dotati di un'entrata indipendente. Inoltre la struttura è stata realizzata accanto alla nuova sede della Scuola di Musica Luigi Restani, inaugurata il 30 maggio 2015, a cui è collegata da un passaggio pedonale. Tutti questi servizi sono riuniti in un unico complesso di circa 700 mq.

Improntata alla massima versatilità d'uso, consente di poter ottimizzare il funzionamento delle sue attività. I confini degli ambienti non sono fissi: pareti e arredi mobili permettono di modificare gli spazi e la loro estensione, in base alle necessità. Tutte le aree del PAC sono collegate tra loro e allo stesso tempo sono indipendenti, dotate, ognuna, di un accesso dedicato. La galleria d'ingresso forma uno spazio coperto ma esterno utilizzabile per eventi complementari alle attività del Polo.

La realizzazione della struttura è stata resa possibile dalla collaborazione tra la Fondazione CR Carpi e il Comune di Novi di Modena. L'immobile è di proprietà della Fondazione, che lo ha fatto edificare per destinarlo a un uso pubblico e, per far questo, ha utilizzato 1.680.000 Euro del proprio patrimonio. La gestione dell'intera struttura è invece a carico del Comune di Novi, che ha provveduto anche agli allestimenti interni, impiegando donazioni preposte di privati ed enti esterni, tra le quali il contributo di 150.000 Euro della Società Autostrade del Brennero.

Il progetto del PAC nasce dal percorso partecipativo di ricostruzione condiviso tra l'amministrazione comunale e i cittadini, da cui è emersa la sollecitazione a sviluppare il modello del polo culturale: un luogo che metta in relazione più servizi, al fine di favorire gli scambi sociali, il coordinamento delle attività e l'ottimizzazione delle risorse.

La struttura è stata realizzata dalla cooperativa edile Garc Spa, e la sua progettazione architettonica e strutturale è stata sviluppata dalla società di ingegneria e architettura Politecnica, in collaborazione con lo studio geometri Boschini-Turci.

La pelle dell'edificio è trasparente, pareti di vetro a tutt'altezza mostrano le attività pubbliche che si svolgono all'interno del grande contenitore.

La struttura, metallica e di cemento armato, è altamente antisismica. L'intero complesso fa ricorso all'uso delle fonti rinnovabili ed è improntato ai principi di auto sostenibilità.

Il PAC ha un ruolo importante all'interno del tessuto sociale di Novi di Modena: oltre ad alcuni servizi, ospita anche le attività di alcune Associazioni del territorio che periodicamente si incontrano per organizzare e realizzare corsi, eventi di diversa natura e tipologia connessi alle finalità degli statuti.

Il PAC ospita, come già indicato, diversi servizi, realizzati in luoghi distinti ma integrati. La Biblioteca "V. Lugli": con un orario di apertura settimanale di n. 37,5 ore, nel 2016 (dal 21 maggio - data della sua inaugurazione- al 31 dicembre) ha registrato n. 12.067 presenze con una media di circa 58 accessi giornalieri, mentre i prestiti registrati, riferiti allo stesso periodo contemplato, ammontano a 6.686. La biblioteca si configura come una struttura di riferimento per gli alunni e gli allievi delle Scuole dell'Infanzia, Primaria di Primo Grado e delle Secondaria di Primo Grado presenti sul territorio del Comune di Novi di Modena (età 3-14 anni) e per l'utenza adulta (40-90 anni) che usufruisce in particolare dei servizi di reference e di prestito. Contestualmente al ruolo del PAC e nell'ambito della ricostruzione post-terremoto, nell'obiettivo del ripristino dei relativi servizi ridotti nel corso dei quattro anni successivi al sisma a causa dell'inagibilità della struttura preesistente, la biblioteca si configura come un servizio importante, di riferimento sociale e culturale per la comunità di Novi di Modena; fa parte del Sistema Bibliotecario che include i comuni dell'Unione Terre d'Argine (Carpi, Campogalliano Novi e Soliera) e oltre al bacino territoriale dello stesso sistema, include anche quello dei comuni limitrofi sia della provincia di Modena (Concordia s/S) delle confinanti province di Reggio Emilia (Rolo) e di Mantova (Moglia). Il patrimonio documentale presente ammonta a circa 52.000 esemplari, comprendenti sia materiale librario sia multimediale. Le collocazioni dei documenti cartacei seguono le indicazioni del metodo di Classificazione Decimale Dewey. La biblioteca presenta al suo interno un'area morbida, opportunamente chiusa, destinata agli utenti 0-5 anni, un corpo centrale dove sono collocati gli scaffali con i documenti con uno spazio con tavoli e sedute a disposizione degli utenti. Inoltre è presente un'area studio delimitata da pareti a vetro, dove gli studenti possono trovare uno spazio per svolgere le loro attività in raccoglimento.

Oltre a tutti i servizi ordinari legati alla gestione della

biblioteca (reference, consultazione, prestito, catalogazione, conservazione, cura, valorizzazione e implementazione del patrimonio documentale esistente), sono presenti 2 postazioni pc con connessione a internet a disposizione degli utenti per la navigazione, la consultazione o la visione di materiali multimediale; inoltre i locali della biblioteca, grazie alla presenza di scaffali mobili, sono versatili e quindi adattabili per lo svolgimento di attività e iniziative di diverse natura e tipologia, diversificabili per target di pubblico. Collegata alla biblioteca, l'emeroteca presente nell'area ovest del PAC. Qui gli utenti possono leggere alcune testate giornalistiche locali e nazionali e usufruire di uno spazio dotato di sedute e tavolini e macchinette per ristoro. La biblioteca presenta anche un deposito/archivio precluso all'utenza, dove sono raccolti documenti scartati o riposte materiali destinati alle attività o a uso del personale. L'area presenta anche delle bacheche dove sono esposte locandine per informazioni di eventi e appuntamenti importanti sul territorio.

Altre attività realizzate all'interno della biblioteca sono:

- **Attività di promozione e sensibilizzazione alla lettura (organizzate sia dall'Ufficio Cultura, sia dalla Biblioteca "Vittorio Lugli"):** comprendono letture animate rivolte alle classi degli Istituti Scolastici presenti sul territorio, organizzati dal Sistema Bibliotecario di Carpi, Campogalliano, Novi, Soliera e letture legate al Progetto "Nati per Leggere", realizzate da narratori professionisti; "Il tappeto Narrante" (1-5 anni), una rassegna di letture e laboratori a cura di un'Educatrice del Nido Girotondo di Rovereto s/S; "Biblio Night&Day", "Saturday in English", una rassegna di letture e/o laboratori creativi diurni e serali, alcuni dei quali con merenda a tema, a cura delle bibliotecarie e realizzate in collaborazione con alcune Associazioni del territorio (Progetto Chernobyl, Università della Libera Età, Compagnia del Foresto) e rivolti alla fascia d'età 5-11 anni.

- **Attività artistico-culturali:** la rassegna Mat al PAC (2016-2017) a cura di CEFAC di Carpi si rivolge a un pubblico adulto (18-40 anni/30-90 anni o anche 18-90 anni) con proposte nuove e interessanti di eventi trasversali quali incontri-spettacoli, concerti live, recital teatrali, incontri con l'autore e reading. Le proposte, di medio-alto livello, sono indirizzate rispondendo alla finalità di una promozione culturale aperta a nuove suggestioni e a molteplici linguaggi espressivi, configurandosi anche come occasioni di incontro sociale tra un pubblico eterogeneo, locale e non.

Il PAC presenta nell'ala est una Sala Formazione. Si tratta

di uno spazio suddivisibile in due ulteriori spazi, grazie alla presenza di una parete flessibile. Nello spazio contiguo alla biblioteca si trovano tavolate e sedute, e alcuni armadietti dove sono riposti i materiali utilizzati dalle associazioni che operano all'interno della struttura o utilizzabili ai fini delle attività programmate. Procedendo verso il termine dell'ala est, si trova lo spazio adibito al Centro Giovani Giònovi, un luogo ed un servizio dedicati alla socialità, all'incontro, alla progettazione per bambini e ragazzi. Nella prima parte del pomeriggio è possibile ricevere un aiuto nei compiti o semplicemente avere a disposizione uno spazio dove studiare. Nella seconda, invece, lo spazio si apre per accogliere eventuali laboratori oppure semplicemente per consentire di incontrarsi con amici, per ascoltare musica o usufruire dei servizi del centro: biliardino, ping-pong, WII, giochi da tavolo. Durante le aperture programmate sono presenti due educatori di una Cooperativa cui è affidato il servizio che, oltre alla gestione operativa del centro, si occupano di favorire l'aggregazione dei ragazzi, l'apprendimento (con il metodo dell'imparare facendo) stimolando la pratica di attività socializzanti, ricreative, sportive ed interculturali. Il Centro collabora con l'Istituto Comprensivo "R. Gasparini" di Novi di Modena per progetti di studio individuali, con lo sportello adolescenziale "Free Entry" attraverso la presenza di una psicologa al centro ogni 3/4 aperture, con lo psicologo per adolescenti della Casa della Salute di Novi di Modena nonché con diverse associazioni del territorio per laboratori, eventi e attività.

Il **Centro Giovani** è di riferimento per i bambini e i ragazzi in età scolare (6-14 anni), con particolare riferimento per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, quindi alla fascia pre-adolescenziale (11-14 anni).

Giorni e orari di attività sono: martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00; venerdì dalle 16.00 alle 19.00.

Collegata al Centro Giovani è la **Sala Prove**, dove gli utenti interessati possono fare le prove con il gruppo, partecipare a corsi specifici di home recording, live performance, soundcheck. Il servizio è realizzato in collaborazione con Società Filarmonica Novese che garantisce le aperture sale, il check a fine utilizzo e la gestione economica. La sala viene utilizzata anche dal Centro Giovani per laboratori o nello svolgimento della normale attività di doposcuola.

Sempre nell'area ovest si colloca l'area degli Uffici dove sono presenti, oltre al locale tecnico, una sala riunioni, l'Ufficio della Proloco Adriano Boccaletti, e l'Ufficio Cultura

L'Ufficio Cultura del PAC si pone in stretto rapporto con gli spazi presenti nel polo, in qualità di referente

nell'ambito di ideazione, realizzazione, gestione, amministrazione, coordinamento, comunicazione di tutte le attività svolte nelle diverse aree.

L'ultimo spazio presente nell'ala ovest è la Zona Expò. Si tratta di un' area espositiva di 66 metri quadrati, flessibile e particolarmente luminosa dotata di accesso indipendente dalla biblioteca e di magazzino. Dotata di 27 metri lineari di griglie espositive (considerando tutti i pannelli fronte/retro si arriva a 44 metri lineari) è illuminata da 7 corpi ad alta diffusione ad altezza 3m da terra che garantiscono una luce omogenea e nitida in tutta l'area. La presenza di 5 torrette a scomparsa a pavimento, tutte dotate di prese elettriche e dati, garantisce una ulteriore flessibilità d'uso grazie alla possibilità di connettere sia i pannelli espositivi che i tavoli alle reti tecnologiche.

L'Area Expo ha ospitato la parte d'arte visiva della rassegna MAT al PAC, con le esposizioni di mostre collettive e individuali di artisti di livello nazionale e internazionale. Le mostre sono sempre state improntate su una qualità molto alta, per configurare una proposta alla popolazione locale e non caratterizzata da un forte sperimentalismo contemporaneo. Le esposizioni sono state integrate con le proposte performative, al fine di creare un dialogo con la biblioteca. La visione integrata degli eventi, diventa un'importante esperienza culturale, per fornire alla popolazione l'apertura verso nuove proposte, nonché stimoli creativi fortemente incisivi.

A conferma di questa visione integrata, la realizzazione della rassegna di Streetart, Totart, con interventi murari realizzati da alcuni dei più importanti esponenti dell'arte urbana contemporanea.

Un segnale importante, volto alla riqualificazione di aree ripristinate o realizzate ex-novo di recente dopo gli eventi sismici, nonché un'occasione di riqualificazione e rinnovamento culturale per Novi di Modena.

c) Bisogno-utilità sociale;

Alla luce di un quadro di frammentazione, caratterizzato da una forte disomogeneità cui si crea la necessità di attuare interventi di integrazione tra i cittadini autoctoni e quelli di origine straniera e visto anche il ruolo e i servizi nonché le potenzialità offerte dal PAC, di riferimento dal punto di vista socio-culturale, il progetto "Giovani nei diritti" diventa un'occasione formativa finalizzata a ripianare situazioni frammentate a vantaggio della coesione sociale della comunità, basandola sulla costruzione di un campo comune di conoscenze e di scambio. La struttura di riferimento come sede di attivazione del progetto di Servizio Civile è quindi il PAC, luogo di incontro e di cultura significativo che in questo modo viene

valorizzato e, al contempo, ha l'opportunità di rafforzare il proprio ruolo di coesione sociale. Il progetto diventa anche un'occasione per far conoscere, per facilitare e favorire la conoscenza della struttura e della sua fruizione, implementandone le funzioni e i servizi.

d) Destinatari (target da quantificare)

Data la natura trasversale dell'intervento, esso implica la previsione del coinvolgimento di ampi strati di popolazione (totale: 10.140 abitanti), italiana (totale abitanti di origine italiana: 8.602) e straniera (totale abitanti di origine straniera: 1538) sia in età pre e scolare (0-18 anni - totale sulla popolazione, 1154 abitanti) che in età adulta (fasce d'età: 18-90 anni - totale abitanti 8.586) così distribuite in interventi ed eventi formativi o aggregativi ad hoc: 18-29 (totale abitanti 986); 30-59 (totale abitanti 1454), con una particolare attenzione alla fascia 60- maggiori di 80 (totale abitanti 3316), meno avvezza all'accesso a informazioni e servizi.

considerando in un processo di apprendimento dei diritti attraverso molteplici modalità volte a coinvolgere le persone e a renderle consapevoli del proprio ruolo in seno alla comunità. E dalla consapevolezza all'esercizio attivo degli stessi anche attraverso iniziative e azioni mirate di diversa natura e tipologia, si arriva a un rilancio e a un ripristino importante di quella coesione ancora in parte sconvolta dal sisma

5) Obiettivi specifici (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):

A) delle attività previste;

- Diffondere e radicare all'interno del territorio del comune di Novi di Modena la cultura dei diritti, intesa in una molteplicità di accezioni: come acquisizioni utili alla comprensione del proprio ruolo di cittadini per poter sviluppare una capacità di pensiero e azione costruttivi all'interno della comunità e della società locali di riferimento; l'elaborazione di un terreno comune che possa unificare e rafforzare la coesione sociale, messa fortemente in crisi negli anni successivi agli eventi sismici del 2012 e favorire l'integrazione dei cittadini di origine straniera e degli stranieri rifugiati; la realizzazione di eventi e attività che possano configurarsi come momenti di aggregazione di diversa natura (artistici, creativi, sociali); la sensibilizzazione e apertura a culture differenti; la possibilità di comprensione di situazioni di disagio, con stimolo all'organizzazione di iniziative mirate e targettizzate; la prevenzione nei confronti del bullismo e del cyber-bullismo a partire dalla presa di coscienza delle implicazioni connesse all'esercizio dei propri

diritti. Indicatori più significativi: un incremento di attività e azioni aggregative multimediali sul campo o avvalendosi di strumenti informatici e/o. Indicatori quantitativi ex ante: media di 20 iniziative annue a carattere artistico-culturale, sociale e aggregativi con 5 eventi a tema dei diritti. Indicatori quantitativi ex post: media di 25 eventi e azioni, di cui almeno 12 legati al tema dei diritti.

- Contribuire a promuovere e consolidare sul territorio di servizi del PAC, rafforzandone il ruolo di struttura di riferimento dal punto di vista educativo, formativo, culturale e aggregativo e favorendo l'incremento degli accessi alla struttura, attraverso quello di attività che consentano di veicolare, elaborare anche in maniera creativa il tema dei diritti su cui si incentra il progetto. A tal fine e per incentivare si intende prevedere percorsi mirati e targetizzati sul pubblico attraverso cui si favoriscono gli incontri tra i cittadini. Indicatore più significativo l'implementazione del servizio con una presenza che porta al miglioramento di accesso. Indicatore quantitativo ante: Totale persone che accedono alla struttura - media 12.067 presenze
Indicatore quantitativo ex post: Totale persone che accedono alla struttura: 13.500

- Ampliare l'offerta didattica verso le scuole presenti sul territorio di Novi, attraverso una pianificazione che veda gli stessi istituti scolastici coinvolti in maniera attiva e propositiva. Ciò per contribuire al consolidamento della cultura dei diritti, nella direzione della formazione di cittadini consapevoli. Indicatori più significativi: a livello quantitativo un incremento di proposte didattiche e di coinvolgimento e di realizzazione delle iniziative; a livello qualitative un affiancamento degli operatori da parte dei giovani volontari e una maggiore differenziazione delle proposte didattiche. Indicatore quantitativo ante: Totale attività didattiche o realizzate in collaborazione con le scuole 10 Progetti di cui 3
Indicatore quantitativo ex post: Totale attività didattiche o realizzate in collaborazione con le scuole almeno 13 Progetti per un totale di incontri annui, di cui almeno 7 legati al tema dei diritti e gli altri connessi ai temi.

- Contribuire a consolidare la rete di enti e soggetti attivi sul territorio a favore dell'infanzia e dell'adolescenza con particolare riferimento a Istituti scolastici, associazioni, servizi sociali e sanitari preposti alla promozione dell'agio ed alla prevenzione del disagio (Sportelli scolastici, Area minori delle Politiche

sociali, Free Entry-sportello psicologico di ascolto per adolescenti, unità di educativa di strada). Indicatori più significativi: un maggior coinvolgimento e rafforzamento della rete socio-educativa assistenziale relativa alla fascia d'età che coinvolge l'infanzia e l'adolescenza. Indicatore quantitativo ante: Contatto periodico con incontri mirati della media trimestrale tra i soggetti coinvolti. Indicatore quantitativo ex post: contatto tra i soggetti coinvolti almeno mensile

- Contribuire a consolidare la rete delle associazioni che operano, a vario titolo e con diverse finalità, sul territorio. Indicatore più significativo: aumento di attività a carattere culturale, aggregativo, associativo. Indicatore quantitativo ante: Eventi realizzati nella media 300 annui. Indicatore quantitativo ex post: Eventi realizzati 330 media annua.

B)per i giovani impegnati nelle attività di SCR;

- Acquisire una consapevolezza del proprio ruolo di cittadino attivo all'interno della società civile, attraverso una serie di attività che contribuiscano all'apprendimento delle dinamiche dei diritti con il rapporto diretto con i cittadini di diverse appartenenze etniche e fasce d'età. Indicatori significativi: rapporto con i cittadini nell'ambito di diverse attività e iniziative a carattere relazionale, aggregativo, divulgativo, culturale, sociale. Implementazione delle capacità relazionali e delle conoscenze relative ai diritti. Indicatore quantitativo ante: nessuna conoscenza del contesto; Indicatore qualitativo ex post: contatto con il bacino di utenza del PAC durante gli eventi in numero medio annuo di 12.067 persone.

- Acquisire la conoscenza e la comprensione delle dinamiche poste all'interno degli enti presenti sul territorio (Comune, Istituti scolastici, Associazioni) e le loro reciproche relazioni, nell'ambito della pianificazione, dell'organizzazione, realizzazione di iniziative, eventi e interventi di diversa natura e tipologia. Indicatori significativi: conoscenza delle dinamiche e delle modalità organizzative e strutturali degli enti presenti sul territorio. Indicatore quantitativo ante: nessun rapporto. Indicatore quantitativo ex-post: rapporto con 9 Plessi scolastici, 87 associazioni, 4 Enti. Approccio e conoscenza dell'organizzazione almeno 13 progetti/eventi.

- Contribuire a una crescita formativa e professionale

del volontario in un contesto socio-educativo - aggregativo e ricreativo, all'insegna del confronto e dello scambio di esperienze, sia all'interno degli istituti culturali, sia con associazioni culturali, enti e altre realtà del territorio. Favorire la consapevolezza dei processi che contribuiscono alla reale integrazione di tutti gli individui nella società. Fornire spunti per una riflessione sulle proprie scelte di vita e su possibili orizzonti professionali, personali e di studio. Indicatori più significativi: un incremento di consapevolezza da parte dei giovani volontari delle proprie potenzialità e competenze. Indicatore quantitativo ante: nessuna conoscenza del contesto Indicatore quantitativo ex-post: conoscenza delle dinamiche sociali poste sul territorio del Comune di Novi di Modena e le reciproche relazioni tra l'Ente e gli altri Enti, Istituti Scolastici e Associazioni, nonché i cittadini.

6) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto (6.1), con particolare riferimento alle attività dei giovani in SCR (6.3), nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo (6.2):

6.1) Complesso delle attività del presente progetto realizzate dall'Ente, compresa quella del tutor

Il progetto prevede le tipologie di attività e di interventi di seguito riportate, su indicazione del Tutor, indicato nel nome di Silvia Pedrazzi. Le attività del Tutor, utili ai fini dell'inserimento dei volontari all'interno del contesto socio-culturale e istituzionale del PAC, sono previste nei primi tre mesi di avvio del progetto.

Il Tutor svolgerà quindi un'attività di facilitazione nell'inserimento operativo dei giovani fungendo al contempo da anello di congiunzione tra i volontari e l'OLP, il Formatore e l'Esperto del Monitoraggio, in particolare nella rilevazione di eventuali criticità o difficoltà poste dai volontari nella comprensione dei meccanismi delle attività o delle relazioni sociali e ambientali, al fine di operare per la risoluzione delle stesse, in rapporto alle figure di riferimento del progetto

1) Didattica: proposte educative, formative, culturali e aggregative per le scuole

Il rapporto con gli Istituti scolastici presenti sul territorio del comune di Novi di Modena e la proposta di percorsi educativi, formativi e culturali, nella logica dinamica di uno scambio dialogico attivo e

costruttivo con il PAC e con le Istituzioni e le Associazioni presenti. Ufficio che coordina e gestisce il tutto è l'Ufficio Cultura.

La Biblioteca Lugli, quindi su coordinamento organizzativo dell'Ufficio Cultura rivolge le proprie attività ai Nidi d'Infanzia "Arcobaleno" di Novi e "Girotondo" di Rovereto, alle Scuole dell'Infanzia "Agazzi" di Novi e "Ricordo ai caduti" di Rovereto, Primaria di Primo Grado "A. Frank" di Novi e "Battisti" di Rovereto", Secondaria di Secondo Grado "Gasparini" di Novi e Rovereto.

Oltre a organizzare visite guidate all'interno della Biblioteca, con l'attivazione di percorsi di letture animate finalizzate alla conoscenza del patrimonio, sono organizzate e realizzate le letture animate del Attività di Sistema delle Biblioteche di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera. Le letture animate, concordate sulla base delle esigenze didattiche con le scuole e curate da narratori professionisti con un'esperienza pluriennale nell'ambito dell'animazione e narrazione teatrale per l'infanzia, si rivolgono alla Sezione dei 5 anni della Scuola dell'Infanzia, alle classi Prime, Seconde e Quarte della Scuola Primaria di Primo Grado. Esempio: "Tutti cresciamo", "Io sono tu sei". La biblioteca offre proposte complementari a integrazione con le Attività di Sistema, quali letture, laboratori percorsi bibliografici e multimediali promossi all'interno della struttura.

All'interno del PAC sono organizzate attività di promozione alla lettura "Nati per leggere", nell'ambito della rassegna organizzata a livello di Sistema intitolata "La notte arriva a passo di danza".

La Biblioteca "Lugli" organizza laboratori mirati con il coinvolgimento delle scuole. Ne sono un esempio quelli realizzati in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 nella rassegna "Diritti e doveri": quattro incontri di cui due sul tema dell'educazione alimentare intitolato "Scopro cosa mangio - Dalle letture delle etichette alla ricerca online" (età 9-10 anni) e "La Costituzione nel quotidiano - Libertà e regole nei gesti di ogni giorno" (12-14 anni).

A integrazione con le attività scolastiche, la biblioteca organizza anche letture animate e/o laboratori volti alla promozione e alla socializzazione della lettura, con particolare attenzione ai temi dei diritti dell'infanzia e all'educazione e sensibilizzazione nei confronti delle differenze etniche e di genere. La

realizzazione di rassegne ed eventi di questo tipo, all'interno della biblioteca, diventano occasione per far comprendere le dinamiche di accesso e fruizione agli spazi e servizi della biblioteca e quindi all'accesso e fruizione di strutture di carattere e con finalità pubblici.

Tra le attività realizzate: "Il tappeto narrante" a cura di un'educatrice del Nido Girotondo, rassegna di letture e laboratori 1/5 anni che prevede la presenza di un adulto (genitore, nonno, etc.); tale attività ha riscosso ampi consensi da parte dell'utenza, forte anche del coinvolgimento dei genitori per un'attività pensata per coinvolgere e incentivare l'accesso delle famiglie alla biblioteca, fruita secondo una modalità condivisa. Altre rassegne 5-11 anni molto apprezzate sono: "Biblio Night&Day" che prevede letture, laboratori, giochi alcuni dei quali (Biblio Night, serata in biblioteca) con spuntino a tema. Molto apprezzata la rassegna del "Saturday in English", realizzata in collaborazione con l'Università della Libera Età "N. Ginzburg", un'occasione di apprendimento linguistico fatto in maniera interattiva. Il "Biblio Night&Day" ha visto la collaborazione di Progetto Chernobyl e Compagnia del Foresto, ponendo l'accento sull'importanza della collaborazione con le associazioni di volontariato per rafforzare il legame della Biblioteca (e del PAC) con il territorio, fornendo l'immagine di un luogo culturale che si rapporta all'esterno in maniera dinamica e propositiva.

Il Centro Giovani GiòNovi, integrando le attività a quelle della biblioteca, opera in stretto rapporto con i plessi della Scuola Primaria "A. Frank" e della Scuola Secondaria di Primo Grado "Gasparini" di Novi di Modena, al fine di individuare gli alunni e allievi che necessitano della frequentazione del doposcuola per avere un supporto all'apprendimento e all'inserimento sociale, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi di origine o nazionalità straniera.

Il dialogo tra il Centro Giovani e le scuole si basa anche sulla comprensione delle esigenze dei bambini e dei ragazzi, al fine di organizzare attività ludiche, artistiche e ricreative in linea con le finalità didattiche e formative, in cui i destinatari possano trovare un'occasione di coinvolgimento a partire dagli interessi e inclinazioni dimostrati. Ne sono un esempio le attività realizzate in orario di attività ordinaria del Centro Giovani, con attività e laboratori artistico- creativi ispirati a temi

attuali quali il razzismo, il rispetto delle differenze, la pace, la lettura.

Il Centro Giovani opera anche in occasione di aperture straordinarie proponendo laboratori attività quali giocoleria, giochi, proiezioni di film in occasioni di ricorrenze (es. la notte di Halloween).

Il lavoro del Centro Giovani Gionovi in rapporto con le scuole, si svolge sempre in rapporto con la Biblioteca Lugli.

Il PAC opera attivamente con le scuole di tutti i plessi e gli ordini presenti sul territorio comunale di Novi di Modena, promuovendo e realizzando attività di sensibilizzazione quali "M'illumino di meno", previsto a cadenza annuale verso la fine di febbraio, per promuovere azioni legate al risparmio energetico. In questo senso vengono pianificate con le scuole e in collaborazione con le associazioni del territorio, delle iniziative che dai banchi di scuola approdano al PAC.

Il tutor guiderà i volontari nella comprensione delle procedure, fornendo gli elementi di contatto, materiali e indicazioni per lo svolgimento delle attività.

2) Attività e iniziative culturali, educative, informative e performative

Il PAC con l'Ufficio Cultura, la Biblioteca Vittorio Lugli, il Centro Giovani GiòNovi e la Galleria d'Arte è promotore di iniziative culturali che intendono coinvolgere la popolazione in maniera trasversale del territorio di Novi ed essere di richiamo per un pubblico esterno, attraverso proposte accattivanti.

Tra il 2016 e il 2017 si ricorda la realizzazione di Mat al PAC a cura di Cefac con un cartellone di eventi performativi di diversa natura e che ha visto la partecipazione di un pubblico variegato per età e composizione.

Nella fattispecie, tra il 2016 e 2017 sono stati realizzati:

- 12 eventi performativi comprendenti: concerti, recital performance con disegno, incontri con l'autore, proiezioni, incontri a carattere divulgativo-culturale con proiezioni, reading, cene con l'autore;
- 12 esposizioni nell'area expo;
- 2 Edizioni di Totart, rassegna di streetart collegate alla Galleria d'Arte e legate al progetto di riqualificazione di alcune aree di Novi, a seguito

degli eventi sismici del 2012. Questo evento, realizzato esternamente, i cui esiti sono stati esposti alla Galleria d'Arte PAC, rappresenta l'anello di congiunzione tra il Polo artistico e l'esterno, configurandosi come occasione di aperture all'esterno per stabilire un dialogo con il territorio di riferimento, nell'ottica di un rinnovamento post-terremoto che passa dalla cultura, in questo caso, urban. Tra gli artisti che hanno preso parte all'evento: Luca Zamoc, Bastardilla, Erica Ilcane.

Inoltre il PAC, grazie agli spazi interni modulabili prevede attività quali:

- Incontri con l'autore o presentazione di libri
- Reading, cene letterarie, recital, degustazioni eno-gastronomiche, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio del comune di Novi
- Incontri e conferenze a carattere divulgativo e culturale su materie differenti;
- Eventi performativi quali: concerti live, performance multimediali.
- Iniziative performative, artistiche, divulgative di sensibilizzazione su temi attuali quali la violenza di genere, il razzismo opposto all'integrazione
- Iniziative di alfabetizzazione e formazioni su temi rivolti ai cittadini.

Tutte queste iniziative vedono anche il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio di Novi di Modena.

L'Ufficio Cultura e la Biblioteca Lugli partecipano inoltre all'organizzazione di una o più date legate alla "Festa del racconto", prevista nel mese di maggio, organizzata dalla "Biblioteca Loria" che vede coinvolte le Biblioteche di Sistema curando gli allestimenti, la logistica, l'accoglienza degli artisti e/o autori ospiti e del pubblico. Le attività possono essere laboratori creativi rivolti ai bambini e ai ragazzi, performance, incontri con un autore o un'autrice di rilievo nel panorama editoriale nazionale o internazionale. Nel 2017 il PAC ha ospitato ad esempio lo scrittore Andrea Vitali.

Il tutor fornirà tutte le indicazioni e gli strumenti utili alla comprensione dello svolgimento degli eventi, nel contesto del PAC, attraverso un'attività di informazione, supportando i volontari nelle diverse fasi dell'organizzazione degli stessi.

3) Attività educative, formative culturali con le associazioni

Il PAC ospita le attività di alcune associazioni che, oltre a avere uno spazio in cui incontrarsi per programmare le attività e accordanti con le finalità dei rispettivi statuti, creano momenti di aggregazione attraverso attività organizzate rivolte ai cittadini.

Le associazioni e relative attività presenti sono:

- L'Università della libera età "Natalia Ginzburg": corsi di lingua straniera, informatica, cucina filosofia pomeriggi del tè dedicati all'approfondimento di opere e figure rilevanti nella letteratura e/o nella cultura nazionale e internazionale. Le attività si rivolgono principalmente a un pubblico adulto (18-90 anni, con una particolare presenza del pubblico 40-90 anni)
- Il Foto Club Novese: organizza workshop e laboratori di fotografia, nonché mostre. Le attività dell'associazione vede coinvolto un pubblico adulto (18-90 anni)
- Compagnia del Foresto: associazione che gestisce e organizza attività ludiche a scopo ricreativo (giochi di ruolo, tornei con giochi di società), sia interne ai soci, che esterne alla popolazione, coinvolgendo soprattutto in quest'ultimo caso le famiglie. Il gioco diventa un'occasione di aggregazione e di coesione sociale.

Le collaborazioni con le associazioni diventano occasioni di elaborazione di iniziative differenti che consentono l'incontro tra i cittadini di età e appartenenza diversificate.

Il tutor opererà con i volontari fornendo supporto per agevolare la costruzione della rete relazionale con le associazioni e fornendo gli strumenti utili alla comprensione delle dinamiche delle associazioni e delle dinamiche di relazione poste tra l'Ente e le stesse associazioni nell'organizzazione dell'evento.

6.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste nel presente progetto, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr.totale delle persone coinvolte)

Il progetto di volontariato civile in questione vede come area di intervento servizi ed attività nei quali assumono un ruolo molto importante gli operatori che svolgono funzioni di educatori animatori, coordinatori, supervisori, organizzatori e promotori di attività di approfondimento, ludiche, di socializzazione tra i sessi, le diverse fasce d'età ed estrazione sociale. Essi propongono attività letture, ascolti musicali, conversazioni, stimoli culturali ed opportunità multimediali di qualità per stare insieme, accrescere il proprio bagaglio culturale, stimolando la crescita intellettuale e la conoscenza di sé. Le figure professionali interne ai servizi fungono da mediatori delle relazioni e dei conflitti, sono osservatori della realtà dei giovani, si pongono come obiettivo la promozione dell'agio e la prevenzione del disagio, dialogando istituzionalmente a 360° con gli altri servizi preposti agli stessi obiettivi (scuole, famiglie, servizi sociali, forze dell'ordine). L'operatore è dunque una figura cardine che, attraverso un confronto quotidiano basato principalmente sulla testimonianza e sulla capacità di ascolto, diventa un riferimento importante per gli utenti, i quali sono liberi di esprimere la propria socialità e creatività, divenendo così parte attiva della programmazione dello spazio.

Il personale del PAC è così strutturato: è presente un responsabile per tutti i servizi presenti, dipendente a 36 ore settimanali del Comune di Novi di Modena un operatore del Comune a tempo indeterminato a 36 ore settimanali e referente all'interno della struttura nell'Ufficio Cultura. I volontari opereranno a stretto contatto con i due dipendenti comunali, con particolare riferimento alle mansioni dell'Ufficio Cultura. Inoltre al PAC sono presenti due operatrici di una Cooperativa, ovvero bibliotecarie presenti in alternanza nella Biblioteca Lugli, a copertura dell'orario di 30 ore, che si occupano di front e back-office, catalogazione, prestito, nonché dell'organizzazione e gestione degli eventi culturali realizzati dalla Biblioteca stessa.

Il Centro Giovani è gestito da 2 operatori, educatori e animatori di una Cooperativa, a 9 ore settimanale. Per gli operatori delle Cooperative sono previsti dei monte ore extra per l'organizzazione di eventi straordinari.

Totale persone coinvolte: 2

6.3 Attività SPECIFICHE e ruolo previsti per i giovani in SCR nell'ambito del presente progetto

Attività N° 1) Didattica: proposte educative, formative, culturali e aggregative per le scuole - Supporto relazioni Istituti Scolastici.

I volontari avranno un ruolo di supporto agli operatori nell'attività didattica, collaborando alla gestione dei rapporti con gli istituti scolastici, curando la logistica e l'accoglienza delle scolaresche, cimentandosi in affiancamento nelle attività proposte. Inoltre saranno coinvolti nelle attività di promozione e divulgazioni delle attività.

ATTIVITÀ N° 2) Attività e iniziative di comunicazione, culturali, educative, informative e performative

I volontari avranno la possibilità di seguire gli aspetti organizzativi degli eventi, collaborando anche all'elaborazione e diffusione di eventuali comunicazioni e supportando la gestione della logistica e l'accoglienza del pubblico. La presenza dei volontari diventa un'occasione di potenziamento e miglioramento del servizio, nell'ottica di un supporto che mira a valorizzare la componente relazionale, consentendo uno scambio reciproco. Le attività implicano anche la redazione di elaborate, cartacei o multimediali e il supporto alle attività di comunicazione e diffusione per favorire la partecipazione agli eventi.

ATTIVITÀ N° 3): Rapporti, attività educative, formative culturali con le associazioni

Nell'ottica di un progetto che mira alla comprensione delle dinamiche associative e all'integrazione dei diversi componenti della società locale, il volontario partecipa al supporto alle attività delle associazioni.

6.4) Nel caso di specifici target di giovani da impegnare nel progetto: specificare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:

NO

7) **Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR:** 2

di cui:

-numero posti con vitto e alloggio: 0

-numero posti senza vitto e alloggio: 2

-numero posti con solo vitto: 0

8) **Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore:**

Monte ore 800 ore - 12 ore minime settimanali
(nel caso di monte ore, l'orario minimo settimanale è pari a ore 20)

9) **Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5) :**

5

10) **Nr.mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi)** 10

11) **Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR:**

Ai volontari si richiede:

- flessibilità oraria, compatibilmente agli orari previsti;
- disponibilità a prestare servizio, se necessario, nei giorni festivi, prefestivi e week-end; si precisa che l'impegno dei giovani volontari nel giorno festivo comporterà una giornata di riposo durante la stessa settimana, ferma restando la previsione dei 5 giorni di attività;
- disponibilità a missioni o trasferte;
- partecipazione ai momenti previsti per la formazione generale e congiunta con il Copresc di Modena programmati anche fuori sede;
- partecipazione ai moduli della formazione specifica programmati anche fuori sede;
- partecipazione ai momenti di monitoraggio, agli incontri, eventi, seminari afferenti al servizio civile proposti dall'ente, dal Copresc, dalla Regione Emilia Romagna;
- riservatezza circa i processi produttivi e i programmi o altre notizie relative all'Ente di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del servizio, con particolare attenzione rispetto ai dati sensibili con cui il volontario entra a conoscenza nel corso del servizio ai sensi del D. lgs. n. 196/03 e segg. in materia di protezione dei dati personali.

12) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Tutor (eventuale Rlea) :

N.	Sede di Attuazione del progetto *	Comune *	Indirizzo *	(1)Cod. ident. sede *	(2) N. giovani per sede	3) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del Tutor		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PAC	Novi di Modena	Viale G. Di Vittorio 30	132680	2	Alessandro Grossi	27/09/1975	GRSLSN75P27B819K	Cappi Raffaele	17/07/1959	CPPREF59L17E089M
2											
3											
4											
5											
6											
				Totale	2				Eventuale R.L.E.A. (SCN + SCR)		
N.	Codice di progetto SCN *	Denominazione progetto SCN *		(1) *	(2)	(3)	(3)	(3)	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											

13) Attività di sensibilizzazione del servizio civile:

Il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli enti sulle attività di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile attraverso il tavolo di lavoro provinciale che ha il compito di programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate. L'Ente e gli Enti associati aderiscono alle attività progettate all'interno del Tavolo e realizzate in modo coordinato e congiunto, come esplicitato all'interno del Piano Provinciale (si veda scheda di adesione al Piano dell'Ente).

Le attività di promozione e sensibilizzazione si distinguono su due livelli: una sensibilizzazione stabile, costituita da interventi e attività programmate lungo l'intero arco dell'anno e attività specifiche in occasione dell'apertura del bando.

Riguardo alle attività di promozione e sensibilizzazione dei progetti presentati per i Bandi 2018, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc: PROMOZIONE SPECIFICA
Prima della pubblicazione dei Bandi: Programmazione attività di promozione specifica dei Bandi di SCU e SCR	Incontro del tavolo provinciale per condividere, definire e programmare le attività di promozione dei Bandi di SC: strumenti e materiali comuni, incontri sul territorio, orientamento delle domande etc...
Durante l'apertura dei Bandi	Agli Enti-soci viene richiesto di collaborare attivamente alla realizzazione di queste azioni, in particolare: · Partecipare agli incontri pubblici che il Copresc organizzerà nei distretti del territorio modenese in cui verranno presentati i progetti di SC presenti nei Bandi al fine di descrivere in modo approfondito ai giovani presenti i progetti

degli enti. Gli incontri prevedono la presenza di un operatore del Copresc che introduce e presenta gli aspetti generali sul Servizio Civile, il quadro normativo, il significato che assume nella comunità in cui si realizzeranno i progetti; dei referenti degli Enti che illustrano i progetti nelle loro caratteristiche; e infine l'intervento di volontari o ex volontari di servizio civile che testimoniano la loro esperienza diretta;

- Promuovere e organizzare incontri di sensibilizzazione/approfondimento con gruppi giovanili, associazioni e scuole per diffondere capillarmente la cultura del servizio civile, previa condivisione in ambito copresc;

- Partecipare a banchetti informativi sul servizio civile presso eventi, fiere, feste e sagre, previa condivisione in ambito copresc;

- Collaborare attivamente nella distribuzione del materiale cartaceo nei diversi distretti per assicurare una capillare divulgazione dell'opportunità del SC;

- Aggiornare il sito web;

- Diffondere informazioni attraverso social network, comunicati stampa; inserzioni nei quotidiani, spot nelle radio e tv locali, ecc.; affissione di manifesti in luoghi pubblici;

- Partecipare al sistema di monitoraggio condiviso sul numero di domande presentate in modo da favorire la distribuzione delle stesse in modo da riempire i posti disponibili orientando i giovani, in caso di esubero di richieste al proprio ente, verso enti del proprio territorio che hanno ricevuto meno domande;

Sull'attività di orientamento nella

presentazione delle domande si prevede, come nei Bandi precedenti, di attivare un sistema di monitoraggio condiviso sul numero di domande presentate, da aggiornare settimanalmente e da trasmettere agli enti coinvolti nel Bando.

Condivisione con il Copresc delle iniziative che l'Ente realizza in proprio.

Proposta esperienza pratica di "servizio" nelle classi III e IV (a cura degli operatori CSV):

Agli studenti delle classi III e IV viene proposto uno stage (anche durante il periodo estivo) nelle sedi di enti/associazioni aderenti al progetto della durata di minimo 20 ore, dilazionate in più settimane, al termine del quale, il tutor designato a seguire il percorso dei ragazzi, rilascerà un attestato di partecipazione che, consegnato in segreteria, darà diritto al riconoscimento di un credito scolastico.

L'obiettivo finale è di far conoscere le diverse opportunità presenti sul territorio e di proporre un periodo di servizio presso le sedi degli Enti di Servizio Civile che aderiscono al progetto. Quest'esperienza diretta nelle sedi accreditate per il SC offre ai giovani l'opportunità di conoscere il mondo del Servizio Civile, i volontari, gli operatori che ci lavorano; è un'esperienza utile ai fini di una futura scelta di SC consapevole e motivata.

Tutti gli studenti in stage presso le sedi degli enti Co.Pr.E.S.C. sono assicurati per "Infortuni" e "Responsabilità Civile verso Terzi". A partire dall'a.s. 2011-2012 gli Istituti scolastici che aderiscono debbono inserire il progetto nel Piano dell'Offerta Formativa e quindi l'assicurazione rispetto alle attività di stage risulta essere a carico degli stessi Istituti.

Le attività di sensibilizzazione, per quanto concerne la parte a carico del Sistema provinciale degli Enti di servizio civile, vengono coordinate dall'operatrice del Co.Pr.E.S.C. e realizzate in collaborazione con gli enti, coinvolgendo i volontari di servizio civile in qualità di testimoni diretti dell'esperienza.

L'ente - socio si impegna a:

- individuare una o più sedi dove è possibile realizzare gli stage, identifica con quella del PAC - Polo Artistico Culturale, viale G. Di Vittorio 30, Novi di Modena;
- *fornire i volontari in SC (anche ex-volontari oppure OLP) per incontrare gli studenti nelle scuole e presentare loro testimonianze rispetto alla loro esperienza;*

- individuare una o più figure interne al proprio ente che svolgano le funzioni di "tutor" rispetto agli studenti coinvolti negli stage presso le sedi dell'ente stesso; al fine di accompagnare gli studenti durante l'esperienza e consentire un esito positivo sia per gli studenti che per le sedi.

ORE COMPLESSIVE: 21 ore di PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, di cui almeno 15 in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto (si veda scheda di adesione al piano provinciale del SC) ed altre 6 in proprio ma condivise col Copresc.

14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del progetto SCR (copia/incolla la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12, precisando l'impossibilità di dichiarare inidonei al SCR e la presenza di un esperto di intercultura)

SOLUZIONE 2:

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

. Titolo di studio

Punteggio per la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

- . 10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento specialistica)
- . 8,00 punti → laurea triennale (primolivello diploma universitario)
- . 6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- . 4,40 punti → se conclusi 4 anni di scuola mediasuperiore
- . 3,30 punti → se conclusi 3 anni di scuola mediasuperiore
- . 2,20 punti → se conclusi 2 anni di scuola mediasuperiore
- . 1,10 punti → se concluso 1 anno di scuola media superiore

- . 1,00 punto → licenza media inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum

Vitae: fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Motivazioni alla scelta del Servizio Civile
- . Aspettative del/la candidato/a
- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:	
SERVIZIO CIVILE REGIONALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA	
Candidato/a Progetto Sede di attuazione	
CURRICULUM VITAE	PUNTEGGIO

1	Titolo di studio max 10,00 punti	
[A]totale curriculum vitae (max 10/100)		
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi		
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> canali di ricerca informazioni acquisite max 10 punti	
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte approfondimenti in merito al contenuto progettuale max 10 punti	
3	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> rispetto alle attività specifiche della Sede scelta disponibilità a condividerne le finalità disponibilità ad imparare-facendo max 10 punti	
4	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile</u> <u>Regionale</u> max 10 punti	
5	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> 2) rispetto alla propria esperienza personale 3) rispetto al proprio percorso formativo 4) rispetto a competenze acquisibili 5) altro _____ max 10 punti	
6	impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; Riferimento al punto 15 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio); max 10 punti	
7	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> importanza di investire in nuove relazioni intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile a mettere a disposizione doti o abilità	

	particolari	max 10 punti
8	<u>Caratteristiche individuali</u> capacità di ascolto confronto con l'altro disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione attitudine positiva altro _____	max 10 punti
9	<u>Considerazioni finali</u> ✓ impressione complessiva di fine colloquio	max 10 punti

[B]totale colloquio (max 90/100)
[A+B] <u>PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA</u> (max 100/100)

Si precisa l'impossibilità di dichiarare inidonei al SCR i candidati e la presenza di un esperto di intercultura e di immigrazione

15) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il Co.Pr.E.S.C. di Modena, in linea con le proprie finalità e modalità di intervento, ha attivato un Tavolo provinciale coordinato e congiunto del monitoraggio finalizzato alla condivisione degli esiti del monitoraggio interno di ogni progetto presente sul territorio provinciale nelle sue diverse fasi. Il Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti verrà predisposto e attuato autonomamente dall'Ente e condiviso a livello provinciale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C

Percorso di condivisione per l'attuazione da parte dei singoli Enti del monitoraggio interno dei propri progetti di servizio civile.

- Pianificazione delle attività

Il Co.Pr.E.S.C di Modena ha attivato un Tavolo di lavoro Provinciale per accompagnare gli Enti alla condivisione degli esiti del monitoraggio interno

di ogni progetto presente sul territorio provinciale nelle sue diverse fasi.

Il Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti verrà predisposto ed attuato autonomamente dall'Ente e condiviso a livello provinciale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C.

Gli Enti aderenti, nel predisporre il proprio Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti, dovranno quindi inserire il percorso di accompagnamento in ambito Co.Pr.E.S.C.

Riguardo al monitoraggio dei progetti presentati per i Bandi 2018, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc
Avvio del progetto Primo trimestre	Prima tappa - Riunione plenaria confronto tra i diversi sistemi di monitoraggio e scambio di buone pratiche e condivisione delle modalità di realizzazione del percorso di accompagnamento - Mappatura degli enti che hanno attivato il progetto (per distretti e/o per settore) - a cura del Copresc, confronto sui progetti che verranno avviati (settore/area, obiettivi, attività), sulla data di avvio dei progetti e sul percorso di monitoraggio interno predisposto dagli Enti. Il Copresc raccoglie i dati relativi a n. domande, n. giovani selezionati, n. giovani avviati, rinunce/interruzioni/subentri. Sulla base dei dati raccolti il Copresc predispone una mappatura del SC in provincia.
Secondo/terzo trimestre	Seconda tappa Prefigurazione delle modalità di Confronto sull'andamento dei progetti a metà

restituzioni a servizio; il
livello provinciale rapporto con gli
operatori/ volontari
dell'Ente e con gli
utenti; attuazione
formazione
specifica; tenuta
del progetto;

Costituzione di
gruppi di enti sulla
base della
suddivisione per
distretto. Il lavoro
di gruppo si
svilupperà a partire
dai dati e dalle
analisi svolte
internamente agli
enti con l'obiettivo
di produrre
materiali e
restituzioni
condivisi

Fine progetto annuale Report finale a cura degli enti. Il report finale dovrà, coerentemente al progetto, riportare i prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità, andando a contribuire alla elaborazione in sede Copresc della mappa del valore del servizio civile a livello provinciale. Report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente che contempli e distingua nettamente le due dimensioni: a) rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali; b) esperienza del giovane volontario. Indicazioni per la

Monitoraggio di primo livello

L'Ente pur aderendo al tavolo di lavoro provinciale in ambito Co.Pr.E.S.C., realizza comunque un proprio Piano di monitoraggio attività e valutazione interno ai progetti comprensivo del percorso di accompagnamento proposto dal Copresc sopra citato.

Tale piano di monitoraggio verrà attuato autonomamente e condiviso a livello provinciale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C., che prevede la rielaborazione e valutazione delle attività e delle loro ricadute territoriali.

L'attività di monitoraggio interna prevista per il progetto si articola sulla base della struttura organizzativa complessiva, coinvolgendo tutti i livelli: il legale rappresentante dell'Ente, il tutor di progetto, gli OLP e gli operatori dell'Ente coinvolti, sotto la guida del responsabile di Monitoraggio.

Il monitoraggio si articola in tre fasi:

- Prima dell'avvio del progetto: Ex-ante
- Durante la realizzazione del progetto: In itinere
- Al termine della realizzazione del progetto: Ex-post.

Per l'attività di monitoraggio si prevede l'utilizzo di strumenti di rilevazione sia quantitativa che qualitative.

- Interviste, colloqui, questionari;
- riunioni ed équipe;
- report intermedi e finali

Attività di monitoraggio interno:

- Ex-ante: attraverso momenti di incontro, l'attività ha la finalità di avviare una conoscenza reciproca, introdurre i volontari alla realtà del servizio in cui sono inseriti, creare un primo momento di gruppo, introdurre i volontari alla conoscenza del tutor; introdurre i volontari alle azioni propedeutiche volte

al rilascio della certificazione delle competenze e delle professionalità acquisibili e dell'attestato acquisibile, testando eventuali relative competenze pregresse previste dal punto 18), e raccogliere le loro aspettative rispetto all'esperienza che andranno ad affrontare;

- In itinere: utilizzo di strumenti idonei e finalizzati a rilevare l'esperienza del giovane, il raggiungimento degli obiettivi, il rapporto con gli operatori dell'Ente e con gli ospiti, la crescita del giovane e il percorso formative; rilevazione dell'efficacia dell'attività di accostamento del tutor al termine della fase di accostamento come da punto 6.1, attraverso la verifica dello stato di inserimento dei volontari nel contesto posto; rilevazione periodica su base mensile delle competenze da certificare come da punto 18) attraverso colloqui mirati alla comprensione di eventuali criticità poste nell'apprendimento delle stesse per la messa a punto di misure di correzione.

- Ex-post: rilevazione globale delle competenze da certificare come da punto 18) con rilevazione delle criticità riscontrate e delle modalità attuate per rilevare le criticità; attività di analisi delle informazioni raccolte nel corso delle fasi precedenti, e sull'ulteriore raccolta di informazioni quantitative e qualitative. L'obiettivo della valutazione ex post è quello di indagare se e come il progetto abbia raggiunto gli obiettivi prefissati e immaginare nuove soluzioni progettuali per interventi futuri.

I risultati - elaborati in un report finale - saranno resi pubblici e a disposizione del Co.Pr.E.S.C.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

17) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

18) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):*

Competenze di base

- Capacità di rapportarsi con gli operatori e le varie figure dell'ente in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Rispetto di regole e orari;
- Adeguamento del linguaggio e del vestiario al contest;
- Imparare a prendere decisioni con sufficiente autonomia nell'ambito di sistemi e procedure condivisi
- Gestione della propria emotività in situazioni di criticità;
- Elementi di Organizzazione aziendale cooperativa.

Competenze trasversali

- Capacità di lavorare in gruppo
- Problem solving
- Ascolto attivo

Competenze specialistiche-professionali

Il progetto darà ai volontari la possibilità di acquisire e consolidare conoscenze approfondite relative ai diritti, con l'applicazione di tali conoscenze attraverso i rapporti instaurati con un'utenza eterogenea per età e appartenza etnica, nello svolgimento del ruolo di supporto agli operatori di tutti i servizi del PAC. Tali rapporti si basano su uno scambio dialogico attivo.

I volontari acquisiranno competenze organizzative e gestionali relative ai servizi in essere all'interno del PAC, sia rispetto alla gestione del materiale bibliografico e multimediale, sia rispetto alla cura degli spazi in rapporto agli accessi da parte dell'utenza.

I volontari acquisiranno competenze di base formazione, educazione e animazione supportando gli operatori dei servizi, con particolare riferimento alle attività rivolte ai bambini e ai ragazzi (Biblioteca, letture animate, Centro Giovani, doposcuola e laboratori creativi).

I volontari avranno la possibilità di osservare e prendere parte all'organizzazione di eventi (culturali o divulgativi): la scelta dei professionisti di mercato e l'acquisizione dei preventivi, la campagna comunicativa e pubblicitaria degli eventi, la predisposizione degli atti amministrativi, i contatti con gli altri uffici e settori comunali coinvolti (ufficio scuola, ufficio ambiente, ufficio economato, protocollo, ragioneria, ecc...).

I volontari acquisiranno competenze tecniche e comunicative, attraverso la redazione di elaborati (scritti o multimediali) e l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali utilizzati.

I volontari affiancheranno sempre il personale di ruolo o gli esperti esterni di cui ci si avvale per determinati progetti, in tutte le sfaccettate iniziative ed attività descritte precedentemente, sia con il pubblico che a servizio chiuso. Acquisiranno capacità di relazione e comunicazione con un'utenza eterogenea, nonché di collaborazione con i responsabili nell'organizzazione di iniziative, nella promozione del servizio presso i punti di incontro della città e nelle attività laboratoriali e non.

Acquisiranno conoscenze relative alle dinamiche dell'associazionismo e delle relative attività, sia in termini tecnici sia in termini relazionali, arrivando alla comprensione del ruolo che lo stesso associazionismo svolge all'interno del tessuto sociale locale.

Le competenze e le professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio sono certificabili da parte dell'ente proponente il progetto.

È previsto il rilascio dell'attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini

essenziali legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006.

19) Reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

L'ente ha aderito al protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C. di Modena per l'organizzazione in modo coordinato e congiunto di attività riguardanti la formazione degli OLP, la sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile e l'attuazione di un monitoraggio condiviso e comune (Piano Provinciale del Co.Pr.E.S.C. di Modena).

Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla regione (non è possibile utilizzare un'altra modalità di erogazione della F.G)

20) Sedi di realizzazione formazione generale e formazione specifica (indicare nome sede, indirizzo, comune):

L'ente realizzerà la formazione generale in forma coordinata e congiunta.

La formazione generale coordinata e congiunta in ambito Copresc sarà svolta a seconda delle disponibilità in una delle seguenti sedi

- Spazio Giovani Mac'è! Via E. De Amicis, 59 Carpi
- Museo Della Bilancia Via Giuseppe Garibaldi, 34 Campogalliano
- Habitat - Polo aggregativo culturale Soliera Via Berlinguer, 201
- Cooperativa Soc. Coop. Nazareno, Villa Chierici via Bollitora int. 130 Carpi

Sedi della formazione specifica saranno.

- Comune di Novi di Modena - PAC - Viale G. Di Vittorio, 30.
- Comune di Novi di Modena - Municipio Temporaneo, viale Vittorio Veneto 16

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

21) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Grossi Alessandro
nato a Carpi il 27/09/1975 CF GRSLSN75P27B819K

**22) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:
La formazione specifica verrà attuata in proprio presso
l'ente con formatori dell'ente:**

- In affiancamento agli OLP ed a personale esperto;
- Partecipando a equipe di lavoro;
- Partecipando a corsi rivolti al personale dipendente dell'ente;

-Partecipando ad eventi formativi esterni all'ente (seminari, convegni, approfondimenti mirati).
La formazione teorica specifica si svolgerà sia in aula attraverso momenti di lezione frontale, dialoghi e discussioni, che "sul campo" presso la sede in questione, il PAC di Viale G. Di Vittorio 30. La formazione sul campo si svilupperà attraverso momenti di formazione specifica individuale, in affiancamento a personale esperto, per acquisire una formazione operativa e gestionale completa relativa alle attività proprie della sede di cui sopra.

I formatori favoriranno l'emergere delle domande di comprensione e la realizzazione di momenti che facilitino l'apprendimento di nuove informazioni inerenti all'attività che si sta svolgendo.
Saranno effettuate simulazioni di casi, esemplificazioni ed esercitazioni pratiche al fine di rendere il più efficace possibile l'acquisizione di nuove conoscenze.
I volontari potranno approfondire le tematiche e le informazioni di cui si sentano carenti attraverso colloqui personali con formatori, operatori e collaboratori dell'ente.

23) Contenuti della formazione (precisare nr.ore per ciascun modulo):

La formazione specifica, tenuta da Alessandro Grossi su tutti i moduli previsti, verterà su:

Modulo 1: Percorso di formazione della lingua italiana scritta e parlata
Numero ore: 20

Modulo 2: inquadramento storico e istituzionale del Comune di Novi di Modena, con un riferimento specifico riferimento

alle condizioni pre e post terremoto del 2012, agli interventi attuati in fase di ricostruzione e a quelli in atto, relativamente ai servizi e agli istituti culturali, sociali e aggregativi presenti sul territorio. Visita dei luoghi principali per conoscere la realtà in cui si va a lavorare.

Numero ore: 10

Modulo 3 - Inquadramento del Comune di Novi di Modena, tra i quali gli aspetti legati alla privacy e al trattamento/protezione dei dati sensibili e personali;

Numero ore: 4

Modulo 4 - Conoscenza e approfondimento delle realtà associative operanti sul territorio di Novi di Modena e delle loro modalità di strutturazione

Numero ore: 4

Modulo 5 - Conoscenza e approfondimento delle attività poste all'interno del PAC, con spiegazione teorica e osservazione dei diversi servizi attivi quindi, Biblioteca,

Numero ore: 10 ore

Modulo 6: Spiegazione dell'iter di organizzazione degli eventi, dall'ideazione, alla relazione con gli uffici.

Numero: 10

Modulo 7 - Approfondimento delle tecniche di comunicazione e promozione dei servizi e degli eventi

Numero ore: 10

Modulo 8 - formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti e nei servizi.

Numero ore 4

24) **Durata:** 72 ore

La formazione specifica sarà erogata in due tranche 70% entro 90 giorni e 30% entro 225 giorni.

ALTRI ELEMENTI

25) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Sono previsti incontri periodici di verifica, sia durante il piano di formazione generale che al termine dello stesso, sia sull'attività di formazione generale, sia su quella specifica.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso la somministrazione di questionari allo scopo di effettuare un'azione di monitoraggio di tipo:

Quantitativo

- frequenza alle lezioni e ai momenti di formazione
- informazioni e conoscenze acquisite in modo stabile
- distribuzione di materiali didattici di support

Qualitativo

- capacità di comprensione acquisita circa la modalità privilegiata per favorire la nascita di relazioni significative con gli ospiti;
- *capacità critica*;
- partecipazione attiva;
- capacità di lavorare in gruppo;

Strumenti di rilevazione

- questionari di rilevazione del gradimento
- colloqui di gruppo e/o individuali con il Formatore e Operatore Locale di Progetto
- colloqui di gruppo e/o individuali con il responsabile del Monitoraggio

Data: 23/01/2018 Firma digitale



Legale rappresentante

(o Responsabile del Servizio civile nazionale
dichiarato nell'accreditamento)